
I sistemi di quasi mercato

Il contesto teorico



Neo-contrattualismo

- Contrattualizzazione dei rapporti tra amministrazioni centrali, dipendenti pubblici, fornitori e clienti:
 - nuova forma di *governance*, al tradizionale approccio burocratico e gerarchico, basato su norme imperative e standardizzato, si sostituisce una nuova modalità di gestione del settore pubblico, più orientata al mercato nella allocazione delle risorse e al risultato nella erogazione delle prestazioni
- nel settore dei servizi all'impiego, tre modelli contrattuali:
 - “contratti interni di governo” : in caso di decentramento/autonomizzazione degli Spi, i rapporti tra il Governo e i gestori (istituzioni locali o agenzia pubblica) sono disciplinati da un «accordo di performance»
 - “contratti con i clienti” (patti di servizio) tra il soggetto erogatore di servizi o trattamenti – pubblico e/o privato – e il cliente, in cui sono enucleati il piano di reinserimento del soggetto, nonché diritti e doveri di quest'ultimo
 - “**contratti con i fornitori di servizi**”, che disciplinano le modalità di esternalizzazione di talune attività a favore di soggetti esterni alla PA



Il quasi mercato

- Cd. teoria dell'agente-principale:
 - una parte di una relazione (principale) delega potere ad un'altra (agente) e la condizione della prima è determinata dalle scelte della seconda (con quali modalità assicurare che l'agente agisca nell'interesse del principale?)
- nel settore sociale, gare d'appalto per l'affidamento all'esterno dei servizi all'impiego:
 - privati (for e non profit) subentrano al governo nella erogazione; l'intervento diretto statale resta possibile, ma esse debbono competere, su base paritaria
- si differenzia da un mercato puro per 3 ragioni:
 - la competizione non è necessariamente guidata dal finalità di lucro: anche organizzazioni pubbliche e enti non profit possono competere
 - le risorse pubbliche continuano ad essere coinvolte
 - il potere d'acquisto non risiede in capo all'utente finale, ma all'istituzione che agisce come un cliente su incarico degli stessi utenti finali



I quasi-mercati per funzionare devono garantire:

- struttura di mercato competitiva;
- disponibilità di tutte le informazioni più rilevanti;
- minimi costi di transazione;
- giusti incentivi;
- disincentivazione dei fenomeni di:
 - *cherry picking* (o *creaming* e vale a dire selezione dei jobseeker più facili da collocare/ricollocare) e
 - *parking* (scarsa assistenza nei confronti dei soggetti con maggiori barriere al reingresso o che non garantiscono il raggiungimento dei risultati concordati con il principale).



Rischi e governance

■ Fattori di rischio:

- alti costi di transazione;
- atteggiamenti *opportunistici* da parte dei fornitori
- cd. black box (assenza di informazioni sulle attività svolte dall'agente)
- evoluzione della struttura del mercato verso l'oligopolio

■ governance

- meccanismi di informazione per diminuire le asimmetrie informative, in particolare relativi all'adempimento degli obblighi contrattuali dell'agente: sistemi di benchmarking delle performance, o monitoraggio dei comportamenti del fornitore
- meccanismi di controllo: norme dirette a specificare nel dettaglio le modalità con cui l'affidatario del servizio è tenuto a fornire il servizio affidatogli.
- Incentivi per assicurare l'allineamento dell'interesse dell'agente a quello del principale: sistemi di pagamento basati sulle performance

